



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

01
SETTEMBRE
2024

22^A DOMENICA
DEL TO
-B-

MONICA, LA MADRE

Era ormai vicino il giorno in cui ella sarebbe uscita da questa vita, giorno che tu, Signore, conoscevi mentre noi lo ignoravamo. Per tua disposizione misteriosa e provvidenziale, avvenne una volta che io e lei ce ne stessimo **soli**, appoggiati al davanzale di una finestra che dava sul giardino interno della casa che ci ospitava, là presso Ostia, dove noi, **lontani** dal frastuono della gente, dopo la fatica del lungo viaggio, ci stavamo preparando ad imbarcarci.

Parlavamo **soli** con grande dolcezza e, dimentichi del passato, ci protendevamo verso il **futuro**, cercando di conoscere alla luce della Verità presente, che sei tu, la condizione eterna dei **santi**, quella vita cioè che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrò in cuore d'uomo (cfr. 1 Cor 2, 9). Ce ne stavamo con la bocca anelante verso l'acqua che emana dalla tua sorgente, da quella sorgente di vita che si trova presso di te.

Dicevo cose del genere, anche se non proprio in tal modo e con queste precise parole. Tuttavia, Signore, tu sai che in quel giorno, mentre così parlavamo e, tra una parola e l'altra, questo mondo con tutti i suoi piaceri **perdeva** ai nostri occhi ogni suo richiamo, mia madre mi disse:

«Figlio, quanto a me non trovo ormai più **alcuna attrattiva** per questa vita. Non so che cosa io **stia a fare ancora quaggiù** e perché mi trovi qui. Questo mondo non è più **oggetto di desideri** per me.

*C'era un solo motivo per cui desideravo rimanere ancora un poco in questa vita: vederti cristiano cattolico, prima di morire. Dio **mi ha esaudito** oltre ogni mia aspettativa, mi ha concesso di vederti al suo servizio e affrancato dalle aspirazioni di felicità terrene. Che sto a fare qui?». Non ricordo bene che cosa io le abbia risposto in proposito.*

Intanto nel giro di cinque giorni o poco più si mise a letto con la febbre. Durante la malattia ebbe un giorno uno svenimento e per un po' di tempo perse i sensi. Noi accorremmo, ma essa riprese prontamente la conoscenza, guardò me e mio fratello in piedi presso di lei, e disse, come cercando qualcosa: «Dove ero»? Quindi, vedendoci sconvolti per il dolore, disse: «Seppellirete qui vostra madre». Io tacevo con un nodo alla gola e cercavo di trattenere le lacrime. Mio fratello, invece, disse qualche parola per esprimere che desiderava vederle chiudere gli occhi in patria e non in terra straniera.

Al sentirlo fece un cenno di disapprovazione per ciò che aveva detto. Quindi rivolgendosi a me disse: «Senti che cosa dice?». E poco dopo a tutti e due: «Seppellirete questo corpo, disse, **dove meglio vi piacerà**; non voglio che ve ne diate pena. Soltanto di questo vi prego, che dovunque vi troverete, vi ricordiate di me all'altare del Signore».

Dalle «Confessioni» di sant'Agostino, vescovo

**TEMPO
ORDINARIO**

Monica, la madre.....	pag 1
Seduzione più subdola è vivere senza mistero.....	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

AGOSTINO, IL FIGLIO

Stimolato a rientrare in me stesso, sotto la tua guida, entrai nell'intimità del mio cuore, e lo potei fare perché tu ti sei fatto mio aiuto (cfr. Sal 29, 11).

Entrai e vidi con l'occhio dell'anima mia, qualunque esso potesse essere, una luce **inalterabile** sopra il mio stesso sguardo interiore e sopra la mia intelligenza.

Non era una luce terrena e visibile che splende dinanzi allo sguardo di ogni uomo. Direi anzi ancora poco se dicessi che era solo una luce più forte di quella comune, o anche tanto intensa da penetrare ogni cosa. Era **un'altra luce**, assai diversa da tutte le luci del mondo creato. Non stava al di sopra della mia intelligenza quasi come l'olio che galleggia sull'acqua, né come il cielo che si stende sopra la terra, ma una luce **superiore**. Era la luce che mi ha creato. E se mi trovavo sotto di essa, era perché ero stato **creato** da essa.

Chi conosce la verità conosce questa luce.

O eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio, a te sospiro giorno e notte. Appena ti conobbi mi hai **sollevato in alto** perché vedessi quanto era da vedere e ciò che da solo non sarei mai stato in grado di vedere.

Hai **abbagliato** la debolezza della mia vista, splendendo potentemente dentro di me. Tremai di amore e di terrore.

Mi ritrovai lontano come in una terra straniera, dove mi pareva udire la tua voce dall'alto che diceva:

«Io sono il **cibo dei forti**, cresci e mi avrai. Tu non trasformerai me in te, come il cibo del corpo, ma sarai tu ad **essere trasformato in me**».

Cercavo il modo di procurarmi la forza sufficiente per godere di te, e non la trovavo, finché non ebbi abbracciato il «Mediatore fra Dio e gli uomini, **l'Uomo Cristo Gesù**» (1 Tm 2, 5), «che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli» (Rm 9, 5). Egli mi chiamò e disse: «Io sono la **via**, la **verità** e la **vita**» (Gv 14, 6); e unì quel cibo, che io non ero capace di prendere, al mio essere, poiché «il Verbo si fece carne» (Gv 1, 14).

Così la tua **Sapienza**, per mezzo della quale hai creato ogni cosa, si rendeva **alimento** della nostra **debolezza** da bambini.

Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, **tardi** ti ho amato. Ed ecco che **tu stavi dentro** di me e **io ero fuori** e là ti cercavo. E io, brutto, **mi avventavo** sulle cose belle da te create. Eri con me ed io non ero con te. Mi tenevano lontano da te quelle creature, che, se non fossero in te, neppure esisterebbero.

Mi hai **chiamato**, hai **gridato**, hai **infranto** la mia sordità. Mi hai **abbagliato**, mi hai **folgorato**, e hai finalmente **guarito** la mia cecità. Hai alitato su di me il tuo **profumo** ed io l'ho **respirato**, e ora anelo a te. Ti ho **gustato** e ora ho fame e sete di te. Mi hai **toccato** e ora **ardo** dal desiderio di conseguire la tua pace.

(Dalle «Confessioni» di sant'Agostino, vescovo)

Gesù è ancora in Galilea. Alcuni scribi e farisei arrivano da Gerusalemme per discutere con Lui.

Essi, vedendo che i discepoli di Gesù non osservavano le pratiche di

Questo popolo mi onora con le labbra (Mc 7,6)

purificazione prima di mangiare, si sentono in pieno diritto

di chiedere al Maestro:

“Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?”.

Ovviamente, il rimprovero è diretto non alla trasgressione di una norma igienica ma ad una prescrizione rituale.

Gesù, riprendendo le parole di Isaia (29,13), stigmatizza la grettezza di un atteggiamento puramente esteriore:

“Questo popolo – risponde – mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me”.

È il lamento di Dio per un culto puramente esteriore.

Gesù non condanna le pratiche rituali, ma la lontananza del cuore degli uomini da Dio.

È il **rapporto personale** tra l'uomo e Dio che è posto in questione dal Maestro. Il Dio nel quale crediamo e che amiamo in Gesù si è fatto vicino a noi: per questo è inammissibile che ci rivolgiamo a Lui solo con gesti esteriori senza l'affetto del cuore.

La novità che Gesù suggerisce è **quella del cuore**, che ama Dio e ogni prossimo.

SABATO 31/08/2024

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo**9ª Giornata Mondiale di Preghiera
per la Cura del Creato***DOMENICA: 01/09/2024****22ª DEL TEMPO ORDINARIO***19ª Giornata Nazionale per la
Custodia del Creato***25° DEL CROCIFISSO A CORCIANO**ore 07:00 - *ARRIVO* / ore 09:00 - *S. MESSA CONCELEBRATA E PROCESSIONE.*

LUNEDÌ 02/09/2024

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*MARTEDÌ 03/09/2024: S. GREGORIO
MAGNO, PAPA E DOTTORE DELLA CHIESA M-B
GIORNATA DI ANIMAZIONE A CORCIANO
ore 20:30 - *Celebrazione Eucaristica
con Castelviato*

MERCOLEDÌ 04/09/2024

ore 18:30 - VILLA: *Rosella Sordi*

GIOVEDÌ 05/09/2024

ore 18:30 - ANTRIA: *Roberto
Toti e Sisto*

VENERDÌ 06/09/2024

ore 18:30 - SOCCORSO: *Luciana e
def. Miccio-Berti*

SABATO 07/09/2024

ore 17:00 - VILLA: Battesimo di **LUDOVICA LUZI**ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo***DOMENICA: 08/09/2024****23ª DEL TEMPO ORDINARIO**ore 09:30 - SOCCORSO: *per il Popolo.*ore 11:00 - SOCCORSO: Messa e Matrimonio di
JESSICA BELIA E NICOLA DOLCIAMI
CELEBRA CORDIS DON GHEORGHE LUCIAN, PARROCO DI S. SAVINOore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788